

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 42 (1970)
Heft: 6

Artikel: Le spese militari svizzere e le esigenze della sicurezza
Autor: Brunner, D.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246113>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le spese militari svizzere e le esigenze della sicurezza

D. BRUNNER, Società studi militari Zurigo.

Le spese militari dei paesi dell'Europa occidentale sono determinate, in primo luogo, dalla permanente minaccia potenziale rappresentata dalla potenza dell'Unione Sovietica, rispettivamente dal Patto di Varsavia.

Nell'Europa centrale, il Patto di Varsavia, dispone di forze armate convenzionali di gran lunga superiori a quelle della NATO.

Esse superano largamente quegli effettivi necessari per opporsi ad un eventuale attacco proveniente da occidente o per salvaguardare l'egemonia Sovietica.

(Affermazione menzionata nel libro bianco 1970 «Zur Sicherheit der Bundesrepublik Deutschland und zur Lage der Bundeswehr»).

Rapporto fra le forze terrestri dell'Europa del nord/ Europa centrale

	NATO	P.di Varsavia	di cui URSS
Divisioni corazzate	8	31	19
Divisioni di fanteria meccanizzate e aeroportate	16	38	21

(fonte: The Military Balance 1970-71, The Institute for Strategic Studies, London).

Ciò che importa non sono le pretese intenzioni di una potenza a regime totalitario, bensì le possibilità effettive assicurate dai mezzi militari che essa tiene in assetto d'impiego.

E' evidente che in Europa, l'Unione Sovietica si è assicurata la netta superiorità.

Ragion d'essere dei preparativi militari in Svizzera

La minaccia potenziale esige sforzi sul piano militare.

L'efficienza di questi preparativi militari dipende sostanzialmente da tre fattori:

- la nostra volontà di salvaguardare l'indipendenza
- la minaccia potenziale
- la potenza economica del nostro paese.

Nell'insieme, possiamo affermare che la volontà di salvaguardare la nostra indipendenza esiste.

La minaccia potenziale richiede evidentemente che ci si tenga pronti per l'eventualità di un conflitto.

Ciò che invece bisogna stabilire è se i nostri sforzi in materia di armamenti, siano economicamente sopportabili.

Le spese militari della Confederazione 1960 - 1969

Il confronto fra spese militari e reddito nazionale, costituisce uno dei criteri principali per determinare se le spese sono sopportabili.

Secondo il rapporto Jöhr, la pianificazione militare per il periodo 1965 - 1969 fu realizzata sulla base delle spese militari equivalenti al 2,7 per cento del reddito nazionale lordo.

Questo limite, assolutamente sopportabile, non è mai stato raggiunto.

Modesta percentuale del reddito nazionale

Anno	Spese totali della Confederazione in milioni di frs)	Spese militari	Spese mil. % del redd. naz.
1960	2601	924	2,49
1961	3267	1096	2,64
1962	3684	1264	2,74
1963	4083	1316	2,61
1964	4857	1466	2,64
1965	4920	1533	2,55
1966	5683	1653	2,56
1967	5874	1658	2,41
1968	6447	1598	2,16
1969	7081	1761	2,20

Le spese militari sul piano internazionale (1967)

Stato	Spese militari in miliardi di frs	Spese militari % del reddito naz.	Spese militari per abitante
Francia	24,8	6,9	497
RFT	24	6,2	416
Norvegia	1,3	6,2	344
Paesi Bassi	3,8	4,7	302

Svezia	3,9	4,5	496
Italia	9,5	4,1	181
Belgio	2,4	3,6	251
Danimarca	1,2	3,2	248
Svizzera	1,7	3,0	280

(fonte: *Notizie economiche, Unione di Banche svizzere, febbraio 1969*)

Le spese del DMF non costituiscono comunque la totalità delle spese che la Svizzera sacrifica per la difesa nazionale. I cantoni, i comuni e soprattutto l'economia, partecipano pure allo sforzo finanziario per la difesa.

Il contributo dell'economia nazionale sotto forma di salari versati ai militari che assolvono il loro servizio militare, è stimato a ca 500 milioni di franchi annuali.

A carico dei cantoni e dei comuni sono stati accertati 29,2 milioni nell'anno 1967. Pure tenendo conto di queste spese supplementari, la totalità delle spese militari rappresentano meno del 3 % del nostro reddito nazionale.

CONCLUSIONE

Le spese militari svizzere sono assolutamente sopportabili dal punto di vista economico. Il confronto con altre nazioni di piccola e media superficie, dimostra che il sacrificio finanziario effettuato da questi stati per la loro difesa nazionale è egualmente importante e assai sovente superiore al nostro.

Nel corso degli scorsi dieci anni non ci siamo avvicinati minimamente al famoso «limite delle possibilità di un piccolo Stato» tanto sovente evocato.

Inoltre, l'acutizzazione della minaccia potenziale che il progresso rapido realizzato nel campo della tecnologia militare e l'imponente sforzo in materia di armamenti effettuato nel mondo comunista, esigono la continua modernizzazione dell'armamento e dell'equipaggiamento del nostro esercito.

Considerata questa minaccia ed il potenziale economico del nostro paese è necessario e possibile prevedere che le spese militari raggiungano almeno il 2,7 % del reddito nazionale lordo.